

PROGRAMMA AMMINISTRATIVO DEL CANDIDATO SINDACO ALBERTO ZELGER

ELEZIONI AMMINISTRATIVE 2022



1. Obiettivi prioritari

- contrastare tutte le forme di discriminazione e di emarginazione sociale, in particolare quelle derivanti dall'eventuale reintroduzione del greenpass o misure analoghe, da attuare con la resistenza passiva, con prese di posizione coraggiose e con appelli rivolti agli organi istituzionali regionali e nazionali;
- promuovere l'approfondimento giuridico e scientifico su tutto ciò che riguarda i vaccini, gli effetti avversi e le cure domiciliari, in un'ottica di trasparenza priva di conflitti d'interesse, sia per contrastare le paure ingiustificate del Covid, sia per rendere giustizia a coloro che hanno subito danni da vaccinazione;
- aiutare l'economia di prossimità e di quartiere, per favorire le produzioni e il commercio locali, scoraggiando gli acquisti online presso le catene multinazionali;
- iniziative concrete per il rilancio del turismo, contrastando in tutti i modi il ritorno di vincoli assurdi, che bloccano la ripresa del settore;
- supporto e ascolto dei nuclei familiari in difficoltà a seguito della crisi economica e delle imposizioni vaccinali cui non vogliono sottostare;
- aiuti alle nuove coppie con particolare riferimento allo sviluppo della natalità;
- iniziative per sostenere la famiglia nel suo ruolo educativo, in collaborazione con gli istituti scolastici, le scuole per l'infanzia e gli asili nido, contrastando ogni possibile discriminazione derivante dal greenpass o dalle mascherine;
- azioni concrete finalizzate a rimuovere i vincoli, che ostacolano le visite ai familiari in ospedale o nelle RSA, la fruizione dei servizi scolastici in presenza, l'accesso ai mezzi di trasporto e allo sport, e ai servizi essenziali (mense, dormitori, eccetera) per chi ne ha più bisogno. No agli obblighi vaccinali per senzatetto e bisognosi;
- sinergie col mondo universitario per favorire un confronto di idee, libero dalle ideologie, democratico e aperto alle diverse opinioni;
- tutela dell'ambiente e della vivibilità dei quartieri; tutela della salute per quanto riguarda l'inquinamento elettromagnetico, favorendo l'informazione e la ricerca sugli effetti biologici da elettromagnetismo (Piano delle antenne), libera da conflitti d'interesse;

2. Sicurezza

- controllo di vicinato e sorveglianza del territorio anche attraverso progetti di coinvolgimento dei pubblici esercizi;
- telecamere negli edifici pubblici adibiti alla cura della persona, nel rispetto della privacy (no a telecamere con il controllo facciale in luoghi aperti);
- potenziamento telecamere su tutti i mezzi di trasporto¹;
- prevenzione e contrasto alle baby gang in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Provinciale;
- prevenzione e recupero del disagio giovanile (suicidi di minorenni), causato da 2 anni di vincoli pandemici;
- sicurezza in rete per minorenni: progetti informativi per le scuole in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Provinciale;
- garantire la sicurezza e intervenire prontamente per contrastare i possibili abusi negli edifici comunali dell'AGEC;
- priorità nei controlli della polizia municipale: meno controlli su greenpass e ostacoli per chi lavora; maggior impegno di risorse per contrastare le aggressioni, i furti, lo spaccio di stupefacenti, la tratta delle prostitute, i vandalismi di ogni tipo, i danneggiamenti a beni pubblici e privati (scritte abusive, sporcizia, degrado);
- responsabilità civile degli imbrattatori durante le manifestazioni;
- isolamento viabilità nel quartiere stadio durante le partite più importanti;
- prevenzione delle dipendenze da droghe, alcol e ludopatie;
- riduzione dei numero dei monopattini circolanti, fonte di incidenti, da consentire solo in alcune zone a minor traffico;
- azioni di contrasto ai matrimoni combinati e all'infibulazione;
- contrasto alle infiltrazioni mafiose e all'usura: protezione di chi denuncia;
- protezione di donne e anziani da aggressioni e truffe;
- sgombero immediato di occupazioni abusive in aree abbandonate

¹ <https://www.liberoquotidiano.it/news/cronaca/13329142/trasporti-assessore-verona-per-sicurezza-sui-bus-telecamere-e-controlli-con-i-rangers.html>

3. Lavori pubblici e infrastrutture

- Piano di sorveglianza e controlli staticità dei ponti sul fiume Adige
Manutenzione straordinaria da pianificare nei prossimi anni
- Monitoraggio e incentivi alla riqualificazione degli edifici abbandonati per evitarne l'uso improprio da parte di terzi; contrasto al degrado con sanzioni
- Monitoraggio e incentivi alla riqualificazione degli edifici abbandonati per evitarne l'uso improprio da parte di terzi; contrasto al degrado con sanzioni
- Ristrutturazione ex-Arsenale austriaco
da proseguire attivando altri finanziamenti europei per un utilizzo pubblico
- Anello circonvallatorio a nord
Se ne discute da almeno 40 anni, con l'obiettivo di ridurre il traffico di attraversamento e l'inquinamento cittadino. Sono stati fatti molti studi per un "traforo lungo e per uno più breve, senza trovare una soluzione condivisa e poco impattante. L'ultimo progetto di questo tipo, elaborato alla fine del 2010, si è rivelato irrealizzabile anche se suddiviso in due tranches, per mancanza di fiducia delle banche, che avrebbero dovuto finanziarlo. Questo è lo stato dell'arte e dobbiamo prenderne atto. Si parla da anni anche di un traforo breve, che richiede però adeguate soluzioni viabilistiche nei punti di entrata e di uscita, per evitare congestioni di traffico. Lo studio prosegue, ma non si può realizzare una simile infrastruttura senza ulteriori approfondimenti e senza condivisione con i territori interessati, salvaguardando comunque l'interesse pubblico
- Il filobus – una situazione complessa
Uno degli strumenti più efficaci per ridurre l'inquinamento, causato dall'eccessiva circolazione di mezzi a motore soprattutto nelle grandi città, consiste certamente nel promuovere un trasporto pubblico di massa (TPL) rapido ed efficace. Per questo obiettivo il governo italiano ha stanziato negli anni scorsi molte risorse, mettendole a disposizione dei Comuni per la realizzazione di nuovi sistemi di trasporto meno inquinanti, che potessero indurre i cittadini ad abbandonare l'uso quotidiano dell'automobile, servendosi dei mezzi pubblici. Anche la città di Verona pensò di approfittarne, sottoponendo al CIPE un progetto preliminare, con una previsione di spesa di circa 143 milioni, che il governo avrebbe finanziato con quasi 86 milioni: un'occasione da non perdere.

In realtà l'iter di realizzazione del progetto trovò molti ostacoli di tipo tecnico, compreso il fallimento dell'azienda olandese APTS, che avrebbe dovuto consegnare un parco di 37 nuovi grandi veicoli per il trasporto delle persone.

Con le opportune modifiche progettuali il progetto fu comunque affidato con bando di gara a un'associazione temporanea d'impresе (ATI), con la supervisione di AMT; era il 2014. Il fallimento della Soveco (2016), membro dell'ATI, segnò una nuova interruzione. Il progetto comunque andò avanti nel rispetto dei vincoli contrattuali e, con l'arrivo della nuova amministrazione comunale nel 2017, viste le molte criticità, si valutò l'ipotesi di abbandonarlo, ma gli uffici tecnici sostennero che ciò avrebbe comportato il pagamento di una penale multimilionaria (10 milioni o più) a carico dei cittadini, con la possibilità di essere imputati di danno erariale.

Arrivò il Covid, che ridusse al minimo il numero dei passeggeri del trasporto pubblico, senza certezze per il futuro. Il governo minacciò di ritirare il finanziamento ai Comuni, che non avessero portato a termine i progetti TPL in tempi brevi; ciò comporterebbe notevoli spese per il Comune di Verona, sia in caso di abbandono del progetto (qualche decina di milioni di penali all'ATI appaltatrice), sia nel caso di realizzazione del progetto con soldi comunali, in mancanza del finanziamento statale. Cosa fare dunque? Il progetto non ci piace e faremo il possibile per fermarlo, nel rispetto delle norme contrattuali e senza gravare sulla tasche dei cittadini in un periodo di grave crisi economica; in caso contrario cercheremo comunque di ridurre l'impatto, rimuovendo le attuali criticità

- **Manutenzione strade e marciapiedi**

E' necessario investire di più sulle strade del grande traffico cittadino, attualmente ammalorate per la presenza di buche e avvallamenti, che rendono pericoloso il traffico veicolare e mettono a rischio ciclisti e conduttori di monopattini;

Molti marciapiedi sono deteriorati da vetustà o dal ripristino inadeguato dopo i lavori di interrimento dei cavi in fibra ottica. Alcuni di questi mettono a rischio l'incolumità dei disabili e degli anziani, che li percorrono col bastone o col girello, senza contare il disagio delle mamme con un bambino in carrozzina. E' necessario risolvere il problema con un monitoraggio delle situazioni più problematiche e con un piano di manutenzione pluriennale, mettendo anche a punto una procedura che eviti il sorgere di nuove criticità.

Si propone un piano per eliminazione degli avvallamenti intorno ai tombini, molto pericolosi per ciclisti e monopattini.

E' necessario potenziare i controlli di qualità dei lavori eseguiti dalle imprese, evitando di affidare gli appalti sulla base del preventivo più basso, che va spesso a scapito della qualità.

Per favorire una sana concorrenza, quando si tratti di affidamento diretto, si propone una rotazione degli incarichi sulla base di un albo di imprese abilitate a svolgere un dato tipo di lavori.

Nel caso di interventi urgenti da parte di altri enti (AGSM-AIM, Telecom, Acque Veronesi, eccetera) si farà particolare attenzione al tempestivo ripristino fatto a regola d'arte.

- **Giardini pubblici**

Curare una manutenzione rapida ed efficace della vegetazione anche in collaborazione con associazioni di volontariato

Provvedere alla rapida sostituzione delle attrezzature di gioco danneggiate

Predisporre un'adeguata sorveglianza per evitare vandalismi e aggressioni

4. Scuola – educazione

- Proseguire col piano di adeguamento alle norme di sicurezza antincendio
- Continuare con la rimozione dell'amianto negli edifici scolastici
- Valutare la possibilità di installazione di pannelli fotovoltaici sui tetti di tutte le scuole comunali
- Valutare la possibilità di installazione di sistemi di ventilazione meccanica controllata (VMC) per il ricambio dell'aria nelle aule scolastiche, anche per eliminare la proliferazione di virus e polveri sottili (vedi investimenti della Regione Marche ed esperienze del Comune di Vo' Euganeo e Lozzo)
- no a iniziative scolastiche su tamponi, vaccini, mascherine, e altri progetti, senza il preventivo e informato consenso dei genitori
- revisione dei bandi di gara per incarichi a cooperative, relativi al personale degli asili nido, per salvaguardare la continuità educativa dei bimbi da 0 a 3 anni e dare stabilità lavorativa ai soci delle cooperative per la stessa durata; idem per casi analoghi nelle scuole per l'infanzia, affinché non si verifichino casi di sfruttamento del personale addetto

5. Smart City – Informatica - E-government

- L'obiettivo prioritario della digitalizzazione consiste nel fornire servizi rapidi, efficienti ed efficaci alla popolazione, tenendo però conto della scarsa cultura digitale di larghe fasce della popolazione
- Per una digitalizzazione che non oltrepassi la soglia della privacy, in un'ottica di servizio, non di imposizione di nuove e complesse procedure
- Rafforzare l'Ufficio Relazioni Pubbliche, per dare risposte esaustive ai cittadini
- Promuovere sportelli di ascolto decentrati
- Realizzare percorsi turistici virtuali con tecnologie di "realtà aumentata"
- Promuovere e alimentare la piattaforma europea Wheelmap.org per informare i disabili della presenza di barriere architettoniche nella città di Verona (<https://wheelmap.org/>)
- Potenziare l'Ufficio Politiche comunitarie e promuovere corsi di formazione per dirigenti e funzionari, al fine di rafforzare le competenze che permettono di attingere ai fondi di finanziamento europei

6. Politiche sociali

Le Politiche Sociali rientrano nella Missione 12, che si chiama DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA e comprende i seguenti Programmi (anni 2022-2024): 01-Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido, 02-Interventi per la disabilità, 03-Interventi per gli anziani, 04-Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale, 05-Interventi per le famiglie, 06-Interventi per il diritto alla casa, 07-Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali. I filoni di intervento sono quindi ben definiti da anni e non si tratta di riscoprire l'acqua calda, ma di definire gli obiettivi strategici e i progetti, sui quali si sviluppano i Programmi, per i quali vogliamo "far lavorare" la macchina comunale, finanziandola adeguatamente.

Ora però siamo di fronte a nuove emergenze e non basta più l'ordinarietà. Le famiglie si sono impoverite, molti esercizi commerciali hanno chiuso i battenti, altri sono in forte crisi, che sarà accentuata dall'aumento della bolletta energetica; stessa sorte hanno subito molte aziende, che hanno visto ridurre il loro volume d'affari con 2 anni di vincoli assurdi, che hanno sviluppato le vendite online, tramite società che commercializzano prodotti esteri senza nemmeno pagare le tasse in Italia; e le sanzioni alla Russia hanno fatto il resto. A questo possiamo aggiungere altri problemi, che hanno messo in ginocchio tante famiglie, alle prese con la sanità pubblica tutta concentrata sul Covid con tamponi e vaccini di massa, che ha trascurato molte patologie ordinarie e pure quelle straordinarie, prodotte dai vaccini, sulle quali si è volutamente messa la censura: gli operatori sanitari ne parlano sottovoce per non essere licenziati, ma anche molti veronesi le conoscono bene, per aver avuto qualche parente o amico, colpito da sordità, paralisi, convulsioni e pure decesso.

Cosa può fare il Comune di fronte a politiche nazionali di questo tipo, sostenute dai media e da politici incapaci o forse collusi con le multinazionali del farmaco e non, che stanno distruggendo l'economia italiana con l'avallo del governo, nel silenzio del Parlamento?

Nella speranza di un'inversione di rotta della politica nazionale, le nostre priorità in questo settore si rivolgeranno a soccorrere le famiglie e le aziende in crisi, favorendo le produzioni e il commercio locali, sviluppando nuove opportunità di lavoro, senza le quali la povertà continuerà a crescere; a favorire la rete sociale di solidarietà per soccorrere gli anziani privi di relazioni per i vincoli di clausura, imposti da leggi assurde, anche tramite azioni coraggiose e di resistenza civile, finalizzate al ripristino della normalità, che da due anni abbiamo perduto. Senza questo prerequisito tutto il resto – in obbedienza al dittatore di turno – sarà solo un pannicello caldo.

In aggiunta a quanto sopra, è nostra intenzione modificare sostanzialmente i bandi di gara per l'assegnazione di incarichi di assistenza alle persone nelle RSA, appaltati normalmente a cooperative, che chiedono quote d'iscrizione molto alte senza garantire alcuna stabilità lavorativa, spesso solo annuale o semestrale, con la conseguenza di generare negli operatori uno stress perpetuo, che può tradursi in un servizio di bassa qualità.

Infine, con riferimento agli obiettivi prioritari citati nel primo capitolo di questo documento, si propone quanto segue:

- contrastare tutte le forme di discriminazione e di emarginazione dei bambini nelle scuole comunali, in nome della salute pubblica, di cui il sindaco è il massimo tutore, con l'obiettivo di evitare traumi nei bambini soggetto ad imposizioni sanitarie assurde
- sostegno alle famiglie, che segnalano discriminazioni dei loro figli a scuola, a causa della mancata vaccinazione o di mascherine imposte in attività scolastiche
- sostegno ai nuclei familiari in difficoltà a seguito della crisi economica e delle imposizioni vaccinali cui non vogliono sottostare;
- aiuti economici alle nuove coppie con particolare riferimento allo sviluppo della natalità, in forte crisi in tutta Italia;
- fare ogni sforzo per rimuovere i vincoli che ostacolano le visite ai familiari negli ospedali o nelle RSA, la fruizione dei servizi scolastici in presenza, l'accesso ai mezzi di trasporto e allo sport, e ai servizi essenziali (mense, dormitori, eccetera) per chi ne ha più bisogno. Non possiamo permettere che un familiare sia lasciato solo nei momenti di maggior debolezza; è disumano
- No agli obblighi vaccinali per senzatetto e bisognosi nell'accesso ai servizi;
- per contrastare l'isolamento di anziani e disabili, vogliamo investire su interventi strutturali negli edifici sprovvisti di ascensore. La ripresa della normalità dopo il Covid non ci deve far dimenticare le persone che, a causa del lockdown, non hanno potuto muoversi e rischiano di rimanere confinati in casa per sempre, perché hanno ridotto le loro capacità motorie. Consci dei benefici della vita all'aria aperta, siamo fiduciosi che molti nostri concittadini riacquisiranno la salute psico-fisica, perduta in questi due lunghi anni di reclusione e di paura, causata da una propaganda martellante, garantendo loro la possibilità di trarre giovamento e vigore nel rivivere i propri luoghi. L'uso dell'ascensore sarà condiviso tra i condomini e permetterà di aumentare il valore dell'edificio
- monitorare attentamente le situazioni, in cui il giudice imponga la sottrazione di un minore alla famiglia, favorendo un contributo positivo dei nostri servizi sociali affinché il bambino venga prontamente riconsegnato ai suoi genitori. Non dovrà mai succedere che un bimbo venga sottratto ai genitori per questioni di povertà economica; in tal caso è dovere del Comune erogare sussidi adeguati e cercare lavoro e alloggio – anche protetto – per queste situazioni. Dobbiamo preservare l'integrità e la compattezza dei nuclei familiari con aiuti e sovvenzioni in famiglia, evitando in tutti i modi il confinamento in strutture di accoglienza
- prevenire la sindrome "Hikikomori" o altre problematiche legate all'isolamento sociale, prevedendo un aiuto a domicilio nei casi difficili
- promuovere servizi di fisioterapia domiciliare per la ripresa delle capacità deambulatorie di anziani e disabili, a causa dei lockdown

7. Commercio e attività produttive

- aiutare l'economia di prossimità e di quartiere, per favorire le produzioni e il commercio locali, scoraggiando gli acquisti online presso le catene multinazionali;
- creare reti di sostegno alle categorie più esposte alla crisi, favorendo se possibile una moneta complementare locale, garantita dal Comune.
- promuovere una rete tra associazioni e comitati di commercianti, rilasciando buoni sconto ai cittadini che ne faranno richiesta, per l'acquisto di prodotti e servizi commerciali offerti dai commercianti aderenti alla iniziativa, che potranno poi usufruire di sconti sui servizi e sulle imposte comunali con la presentazione di tali buoni
- creare una politica di sconti, collegata ai buoni di cui sopra, per la visita a musei e monumenti, fino ad oggi poco frequentati dai veronesi
- favorire il lavoro, cercando di ridurre gli oneri burocratici a carico delle categorie professionali
- promuovere incubatori per lo sviluppo di nuove attività imprenditoriali, in collaborazione con l'Università di Verona
- promuovere lo sviluppo di nuove produzioni industriali, quali l'idrogeno blu e il fullerene, che potrebbero creare nuova occupazione
- evitare ogni accanimento, relativo ai controlli sul greenpass o altro, contro i commercianti che hanno attraversato una crisi senza precedenti negli ultimi due anni

8. Tutela dell'ambiente

- Verona è una delle città con la percentuale di polveri sottili più alte in Italia e per tale ragione ci impegneremo a mettere in pratica tutte le possibili soluzioni per diminuire questo tipo di inquinamento, senza creare troppi disagi ai residenti, consci per altro che la pianura Padana non gode di un ricambio d'aria efficace per i venti scarsi.

I rischi per la salute dovuti all'inquinamento atmosferico sono molti e diversi. Per questo vogliamo incoraggiare la nascita di nuove aree verdi riqualificando aree abbandonate, costruzioni fatiscenti e pericolose.

Gli interventi per ridurre le polveri sottili permetteranno di diffondere la bellezza di Verona in tutte le sue zone, a partire dalle più dimenticate, perché la città oltre ad essere bella per i turisti lo deve essere soprattutto per i residenti che la vivono tutti i giorni.

- Negli ultimi anni sono stati abbattuti molti alberi ed è fondamentale, per contrastare l'inquinamento atmosferico, piantarne altri. Girando per la città si vedono tanti alberi

tagliati alla base con tronchi visibili: un lavoro lasciato a metà dopo che sono stati tagliati a seguito degli uragani passati. Ci impegniamo ad investire per il ripristino

Tutti cittadini hanno avuto potuto constatare quanto le radici di alcuni tipi di alberi danneggino i marciapiedi, al punto da rendere difficile il transito delle persone in carrozzina. Talvolta perfino il manto stradale è dissestato ed è impossibile parcheggiare. A questo si vuole gradualmente porre rimedio

- A tutela della salute pubblica sarà posta particolare attenzione nell'evitare la collocazione di piante, che aggravino i sintomi dell'allergia da graminacee, come pure di alberi che perdono le foglie in quantità rilevante, che sporcano i marciapiedi e favoriscono lo scivolamento delle persone in caso di pioggia
- Inquinamento luminoso: divieto per gli uffici di tenere i dispositivi elettrici (compresa la luce) accesi oltre l'orario di lavoro, se non strettamente necessario per motivi di sicurezza o di pulizia dei locali
- Raccolta e trattamento dei rifiuti
Puntare al riciclo dei materiali della raccolta differenziata, sviluppando accordi con i produttori di imballaggi e nuove soluzioni in collaborazione con i ricercatori dell'Università di Verona.

Prevedere cassonetti interrati nei punti di maggior afflusso turistico, per tutelare il decoro urbano.

Valutare attentamente i costi per AMIA e il disagio dei cittadini, prima di ampliare la raccolta porta a porta e diffondere i cassonetti intelligenti con tessera familiare per il calcolo del rifiuto indifferenziato conferito

- Inquinamento elettromagnetico e piano delle antenne.
Le norme nazionali hanno quasi blindato la diffusione delle antenne di emissione delle onde elettromagnetiche ad altissima frequenza (5G), senza un adeguato approfondimento dei danni biologici sul corpo umano. Ciò è stato evidenziato dall'Istituto di Ricerca Ramazzini di Bologna, che ha osservato un incremento di tumori nelle cavie sottoposte a radiazioni 4G. Agli stessi risultati è giunto il National Toxicology Program negli Stati Uniti, che ha condotto analoghe sperimentazioni. Nessun altro centro di ricerca, da quanto ne sappiamo, ha potuto sviluppare ricerche sulle radiazioni 5G, perché nessuno le finanzia.

Tutto ciò è molto preoccupante, anche se la politica nazionale, pressata dalle compagnie telefoniche, ha addirittura intenzione di innalzare i limiti elettromagnetici da 6 V/m a 61 V/m, per ridurre i costi delle compagnie telefoniche.

Non vogliamo impedire lo sviluppo di tecnologie che possono essere molto utili per erogare servizi migliori alla cittadinanza, ma non vogliamo che vengano introdotte senza adeguate cautele, se pensiamo che ci sono voluti 33 anni per stabilire che il benzene aveva effetti dannosi per la salute.

In ogni caso, queste tecnologie non dovranno mai invadere la sfera privata fino al punto di scavalcare ogni vincolo di privacy, introducendo il telecamere con software per il riconoscimento facciale, come fanno in Cina per applicare il “credito sociale”.

Promuovere studi e ricerche per aiutare le persone affette da elettrosensibilità, monitorando il fenomeno in collaborazione con ARPAV e ULSS9, per trovare soluzioni adeguate per chi ne soffre.

9. Pianificazione urbanistica

- Particolare attenzione al consumo di suolo per evitare la cancellazione di possibili aree verdi, da sistemare in futuro.
- Favorire i piccoli insediamenti residenziali, commerciali e direzionali, anziché le grandi strutture e gli edifici troppo alti
- Promuovere il recupero dell’edilizia esistente al posto di nuove edificazioni
- Le nuove proposte edilizie dovranno sempre garantire adeguati spazi verdi a beneficio della collettività

10. Cultura e turismo

L’attrazione turistica di Verona costituita dall’opera lirica areniana, cui si aggiungono i concerti rock, è certamente un grande volano economico per la nostra città. Non per questo si può parlare di vera “cultura”, trattandosi per lo più di spettacoli scenografici, anziché di valore artistico. Si tratta certamente di un business rivolto agli stranieri e ai turisti non residenti; ma va bene così, perché la città vive soprattutto di turismo. Ma c’è bisogno d’altro. Occorre dare maggior spazio al teatro amatoriale molto vivo e, prima del Covid, in ottima salute, che ha anche un buon seguito; costruire un cartellone meno di cassetta e più arduo, ma più colto, più di nicchia, più azzardato forse, per coltivare una generazione di appassionati di prosa e di veri cultori della prosa, che possano ampliare ed elevare nel tempo l’offerta culturale di Verona.

Scandaloso che il Comune di Verona non posseda un suo teatro e che debba “chiedere in prestito” a famiglie private il luogo della cultura cittadina. Anche questo problema va risolto.

Quanto alla musica, Verona non brilla certo per iniziative artistiche, se si esclude il Teatro Filarmonico, sede di concerti e di rappresentazioni operistiche nella stagione invernale. Anche qui c’è molto da fare, valorizzando anche le prestigiose ville private, in cui già si organizzano concerto e serate musicali.

Per quanto riguarda le mostre e le arti visive e figurative, dobbiamo guardare non solo all’interesse economico immediato di qualche mostra in Gran Guardia, ma alla costruzione di una nuova immagine di Verona, come città di cultura, in grado di costruire mostre durante tutto l’anno e promuovere nuovi simboli per la nostra città, oltre a quelli di Giulietta e Romeo e dell’Anfiteatro areniano.

Fra le altre iniziative che intendiamo avviare c'è il recupero della nostra storia più remota quando, alla fine dell'Impero Romano, Teodorico elesse Verona come sua residenza privilegiata, costruendo il suo *Palatium* sulle pendici della collina, dove poi fu eretto Castel San Pietro. Teodorico regnò a Verona ben 33 anni e divenne anche re d'Italia per conto dell'Impero Romano d'Oriente. Alcuni resti dell'antico *Palatium* sono stati ritrovati, ma esistono altre tracce da scoprire nei pressi del Teatro Romano. Può essere un ulteriore filone culturale per Verona, in grado di attrarre anche turisti stranieri, che meglio di noi conoscono la storia di Dietrich Von Bern.

Verona ha sempre cercato di valorizzare le persone, che si sono distinte per cultura, impegno sociale o ricerca scientifica. Vicino a noi, a Mantova, abbiamo visto l'operato del dott. Giuseppe De Donno, che ha salvato molte vite applicando una cura semplice e poco costosa: il plasma iperimmune, che è stato boicottato fin dall'inizio, perché efficace e poco costoso; e non arricchisce le case farmaceutiche. Qualche mese fa il plasma iperimmune è stato riconosciuto negli Stati Uniti come cura efficace per il Covid, e circa un anno fa la Federazione Russa l'ha inserito nei suoi protocolli di cura. Se l'avessero ascoltato, De Donno avrebbe potuto salvare molte vite. Ora che è morto, in circostanze molto sospette, proponiamo una targa alla memoria di un eroe dei nostri tempi, da collocare in uno spazio pubblico adeguato.

Alcune proposte ulteriori:

- mostre di fotografia, come quelle che venivano organizzate negli Scavi Scaligeri
- incontri letterari pubblici (non solo quelli della Società Letteraria)
- iniziative culturali per i bambini, non solo ludiche, ma anche di lettura affiancata
- rassegne di cinema per i giovani, a cicli e a titolo gratuito (serie di film seguendo il filone di un regista o un periodo; ad esempio "Il Verismo", ecc.)
- sale prova per giovani musicisti (sale prove pubbliche attrezzate 10:00-24:00 con sorveglianza e prenotazione obbligatoria a scaglioni di due ore 7/7 giorni)
- incontri di ballo nelle strade cittadine a serate (tango, salsa etc...)
- artisti autorizzati a esprimersi in strada (buskers) per un tempo limite e con obbligo a spostarsi ogni ora per non disturbare
- possibilità di concerti in strada previa autorizzazione comunale da decidere
- possibilità per le tante gallerie d'arte di organizzare iniziative in strada con le loro opere

11. Sport e tempo libero

Vogliamo eliminare gli assurdi vincoli sanitari al libero esercizio dello sport da parte dei giovani, che hanno subito limitazioni incredibili per due anni consecutivi. Questo contribuirà a liberare tanti ragazzi dalla depressione, dall'emarginazione e dalla fuga verso azioni trasgressive (baby gang, vandalismi, ecc.), contribuendo anche al recupero di energie salutari per il contrasto alle malattie.

A questo si aggiunge la volontà di riattivare completamente, rimuovendo ogni vincolo, i centri di aggregazione giovanile e i centri di socializzazione per gli anziani, altrimenti isolati e chiusi in casa, la cui salute non può che peggiorare.

12. Società partecipate

Oltre alla razionalizzazione delle società partecipate dal Comune, che sono troppe e non tutte necessarie all'erogazione di servizi utili alla cittadinanza – vanno quindi ridotte di numero – dobbiamo interrompere la consuetudine di collocare politici "trombati" o "galoppini" nei Consigli d'Amministrazione delle nostre società. Anche per questo abbiamo assistito in passato al loro declino economico.

Particolare attenzione vogliamo riservare al rilancio dell'Aeroporto Catullo, che con l'ingresso di SAVE e l'arrivo del Covid, ha subito un tracollo pauroso, dal quale si deve risalire con urgenza, con interventi coraggiosi e scevri da interessi politici, che ci dipingono una rinascita con qualche milione di euro, del tutto insufficiente.

La società Aeroporto Valerio Catullo Spa comprende l'aeroporto di Villafranca e l'aeroporto di Montichiari, con obiettivi diversi e complementari. A Montichiari si è sviluppato soprattutto il trasporto cargo, anche se il futuro lascia spazio ad altri impieghi; a Villafranca si privilegia invece il trasporto persone. L'aeroporto di Villafranca si trova all'incrocio di due importanti direttrici: quella Nord-Sud che collega l'Italia col Centro Europa attraverso la linea del Brennero e quella Est-Ovest che percorre l'intera pianura padana collegando Torino e Milano con Verona e Venezia mediante l'autostrada A4 e la linea ferroviaria.

Il bacino aeroportuale del Catullo comprende 7 province di 3 diverse regioni: Brescia e Mantova nella regione Lombardia, Rovigo, Vicenza e Verona nella regione Veneto, Trento e Bolzano nella regione di Trentino-Alto Adige. Un bacino con più di 4 milioni di abitanti e circa il 12% del PIL nazionale.

Al centro del bacino si trova la provincia di Verona, con un tessuto produttivo polisetoriale. Accanto ad un forte settore agricolo con il suo primato nell'esportazione di vini, la provincia di Verona vanta posizioni di leadership in diversi settori economici: manifatturiero, industria alimentare, termomeccanica, costruzione di macchinari, estrazione e commercio del marmo, moda-abbigliamento e calzature, solo per citarne alcuni. E' un importante centro finanziario, nel quale operano diverse banche ed istituti assicurativi. Verona è inoltre la quinta provincia italiana per numero di turisti, per la vicinanza del lago di Garda, per la presenza di numerosi siti archeologici e culturali, e per le manifestazioni fieristiche di livello internazionale che richiamano un flusso consistente di persone da tutto il mondo.

Ecco la nostra proposta:

- (1) vanno rivisti i rapporti tra soci pubblici e socio privato, perché allo stato attuale l'amministrazione del Catullo appare sbilanciata su Venezia, mentre vogliamo una gestione centrata sul bacino territoriale del nostro aeroporto, che ha potenzialità enormi da sviluppare;
- (2) lo sviluppo del Catullo richiede alte professionalità del settore aeroportuale, riconosciute a livello internazionale, cui affidare la gestione dell'aeroporto col solo obiettivo di sviluppo del nostro bacino aeroportuale, anche in concorrenza con gli aeroporti vicini;

- (3) i soci pubblici dovrebbero limitarsi a definire gli obiettivi e a valutare i risultati, facendo un passo indietro per quanto riguarda le nomine che richiedono professionalità elevate;
- (4) la ricerca di un gestore aeroportuale di alta professionalità richiede che questo sappia redigere un ambizioso piano industriale, per il finanziamento del quale sappia attrarre adeguate risorse sul mercato internazionale

A nostro avviso è necessario che i vertici istituzionali (presidenti delle Province di BZ, TN, VR, ma anche BS, MN, VI, RO), in collaborazione con la Fondazione Cariverona e con i responsabili di tutti i partiti delle province interessate, prendano posizione con un documento condiviso per il rilancio del Catullo s.

Questa infrastruttura ha bisogno di capacità gestionali elevate, concentrate sul bacino di competenza, e di un apporto di capitali tale da permettere investimenti almeno 5 volte superiori a quelli del progetto Romeo.

13. Personale: formazione e valorizzazione delle competenze

E' necessario provvedere a nuove assunzioni per coprire le posizioni mancanti nell'organico, valorizzando comunque le competenze presenti, evitando ogni possibile clientelismo interno.

Si ritiene necessario investire in corsi di formazione per dirigenti e funzionari, per creare una cultura diffusa in ogni settore per quanto riguarda la possibilità di accedere ai fondi di finanziamento europei.

L'accanimento sanitario, che ha caratterizzato anche la struttura amministrativa del Comune di Verona, con mascherine, tamponi, vaccini e quarantene che altri paesi hanno del tutto abbandonato (vedi UK, Svezia e altri paesi), ha determinato malumori, inefficienze e discriminazioni tra i dipendenti. E' necessario cambiare le regole con azioni coraggiose, anche in contrasto con decreti e dpcm, emanati in continuazione dal governo, cui ci si può facilmente opporre a livello giudiziario, come dimostrano diverse sentenze in tutta Italia. Come ha detto recentemente a Milano il senatore Robert Kennedy: *"Dovete amare la vostra libertà più della vostra paura dei germi"*.

14. Mobilità e traffico

Le priorità in questo settore sono la riduzione del traffico, migliorando i servizi di trasporto pubblico, attraverso pullmini elettrici, unici a poter transitare in centro storico.

Va comunque salvaguardata la possibilità degli esercizi commerciali e della ristorazione di poter accedere per i rifornimenti, eventualmente con pullmini elettrici messi a disposizione dal Comune al di fuori del centro storico. Ai dipendenti dei diversi esercizi potranno essere consegnate apposite tessere per usufruire di parcheggi gratuiti ai confini del centro storico e di monopattini altrettanto gratuiti per arrivare sul luogo di lavoro.

Appare necessaria comunque la riduzione dei monopattini circolanti, che costituiscono un pericolo per sé e per gli altri.

Altra urgenza: L'eliminazione di buche e avvallamenti, che provocano incidenti a ciclisti e automobilisti

15. Decentramento – Circoscrizioni

Va recuperato lo spirito originario, che ha visto la nascita delle circoscrizioni alla fine degli anni '70. Queste non devono più essere luogo di scontro politico, ma luogo di ascolto e di servizio del loro territorio.

Più volte si è tentato di riformarle in tal senso, ma gli interessi politici dei vari schieramenti, per fini elettorali, hanno spesso utilizzato le circoscrizioni per boicottare l'amministrazione di segno opposto.

Bisogna recuperare lo spirito di volontariato, anche eventualmente eliminando ogni connotazione partitica dei candidati consiglieri

16. Contratti – Tributi

Oltre a quanto scritto in precedenza sui bandi di gara, che vedono coinvolte le cooperative nei servizi alla persona, e alla rotazione tra le aziende del settore interessato negli affidamenti diretti, si propone quanto segue:

- rateizzazione estrema nel caso di crisi economica, dovuta all'aumento delle bollette energetiche
- servizi di consulenza per le PMI per far fronte alla crisi col supporto della rete bancaria e assicurativa